

Rosario

Nel pregare per le intenzioni specifiche della Preghiera perenne, invitiamo in modo particolare alla recita dei “Misteri della luce”.

1° Mistero: *Il battesimo di Gesù nel Giordano*

In quei giorni Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E venne una voce dal cielo: “Tu sei il Figlio mio, l’amato: in te ho posto il mio compiacimento” (cfr. *Mc* 1,9–11).

Perché il Signore non lasci mai mancare le vocazioni particolari nelle nostre comunità, vocazioni presbiterali, alla vita religiosa e consacrata, alle missioni, alla vita di coppia e di famiglia.

2° Mistero: *Le nozze di Cana*

Vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c’era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli (cfr. *Gv* 2,1–2).

Ogni progetto pastorale diocesano sia anzitutto messo nelle mani del Signore, poiché, come dice il Salmo, “se il Signore non costruisce la casa, invano faticano i costruttori”.

3° Mistero: *L’annuncio del Regno di Dio*

Gesù mandò gli apostoli ad annunciare il Regno di Dio e a guarire gli infermi. Allora essi uscirono e giravano di villaggio in villaggio, ovunque annunciando la buona notizia e operando guarigioni (cfr. *Lc* 9,2.6).

Perché nella nostra diocesi nascano piccoli e umili laboratori di speranza e si sviluppino ulteriormente le Zone e Reti pastorali.

4° Mistero: *La Trasfigurazione*

Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce (cfr. *Mt* 17,1–2).

Per l’attuale situazione sanitaria e le sue conseguenze: sia incessante la preghiera della comunità cristiana per i malati e sofferenti, per gli operatori sanitari, per una fattiva solidarietà verso i più deboli, fragili e a rischio.

5° Mistero: *L’istituzione dell’Eucaristia*

Il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me» (cfr. *1Cor* 11,23–25).

Affinché nelle nostre parrocchie si sviluppi un laicato forte, maturo e formato che sia capace di dare il proprio contributo fattivo all’edificazione della comunità, in un vero e autentico spirito di collaborazione e corresponsabilità.
